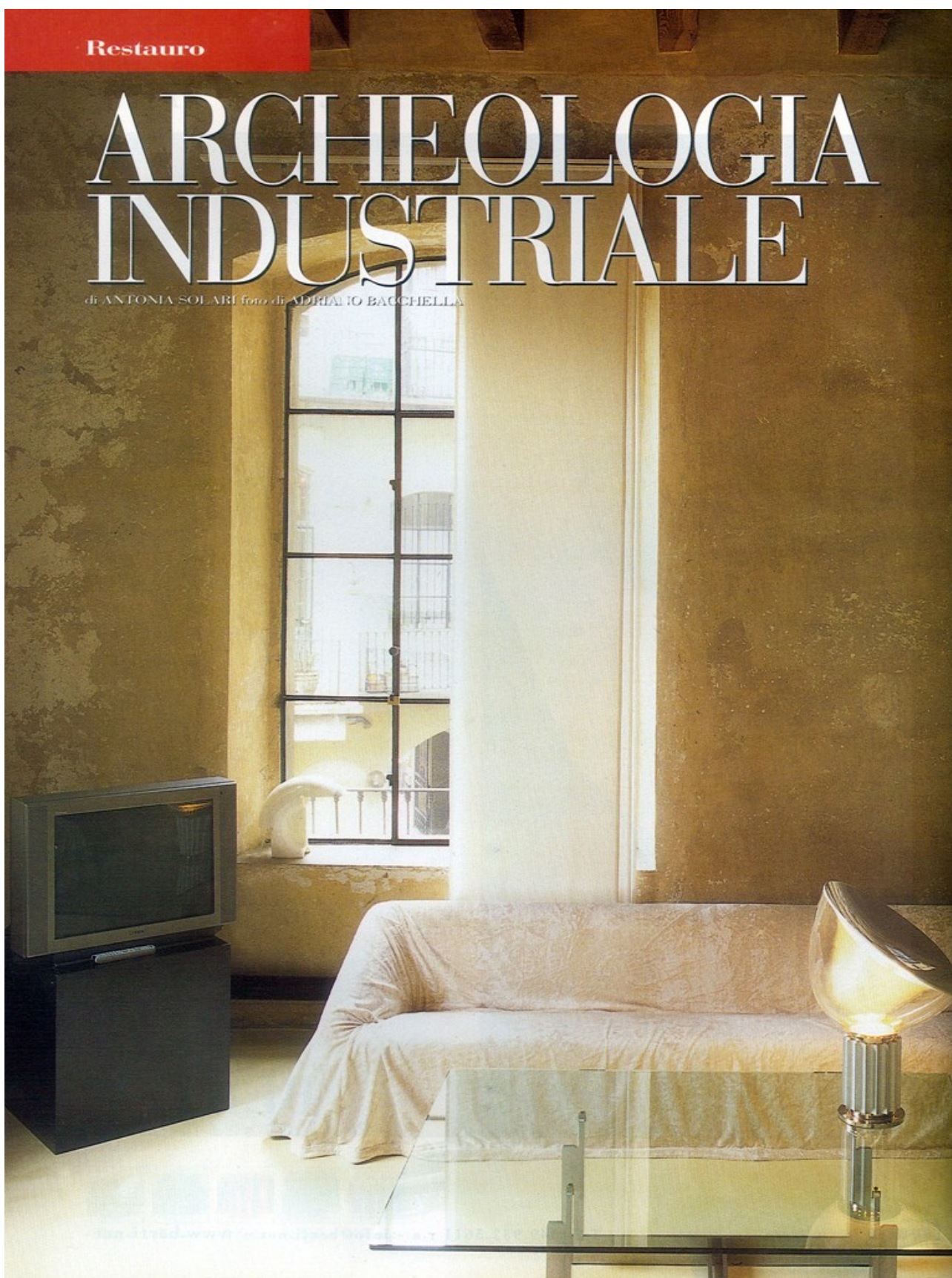


Restauro

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

di ANTONIA SOLARI foto di ADRIANO BACCHELLA





A Torino, un mulino ottocentesco è divenuto sede di spazi espositivi e residenziali. Tra questi, un loft, ospitato nell'ex-magazzino per le granaglie, rispetta la struttura originaria, sottolineata anche dall'arredo



In queste pagine, vista dello spazio living: le pareti perimetrali sono rimaste spoglie e, nel rispetto del progetto di restauro, sono state riportate al colore originale del mulino.

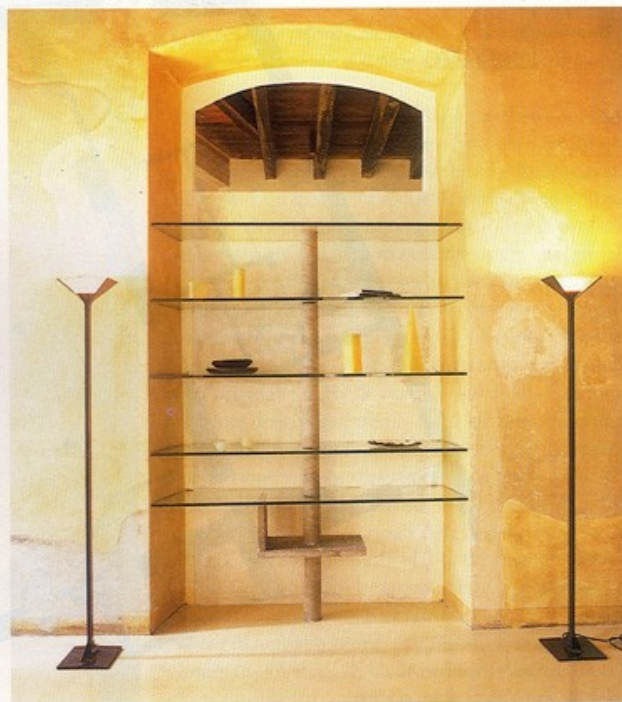
L'

ex mulino Feyles dell'Ottocento, di recente soggetto ad opere di restauro, ha cambiato destinazione d'uso, regalando a Torino nuove aree polifunzionali. Gli spazi di via Tassoni, anticamente occupati dal mulino, dai macchinari per la macinazione del grano e dai magazzini per le granaglie, sono stati suddivisi per ospitare non solo loft e appartamenti ma anche aree dedicate a mostre, rassegne cinematografiche e attività culturali di diversa tipologia. L'area, che si sviluppa complessivamente su 12.000 metri quadrati, ospita, tra gli altri, il progetto per un loft seguito dallo studio dell'architetto Gian-▷

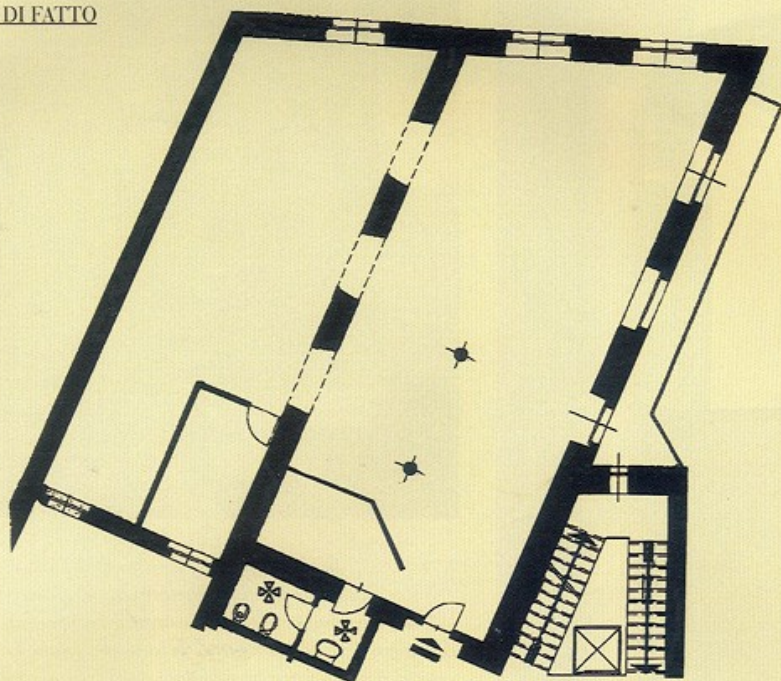




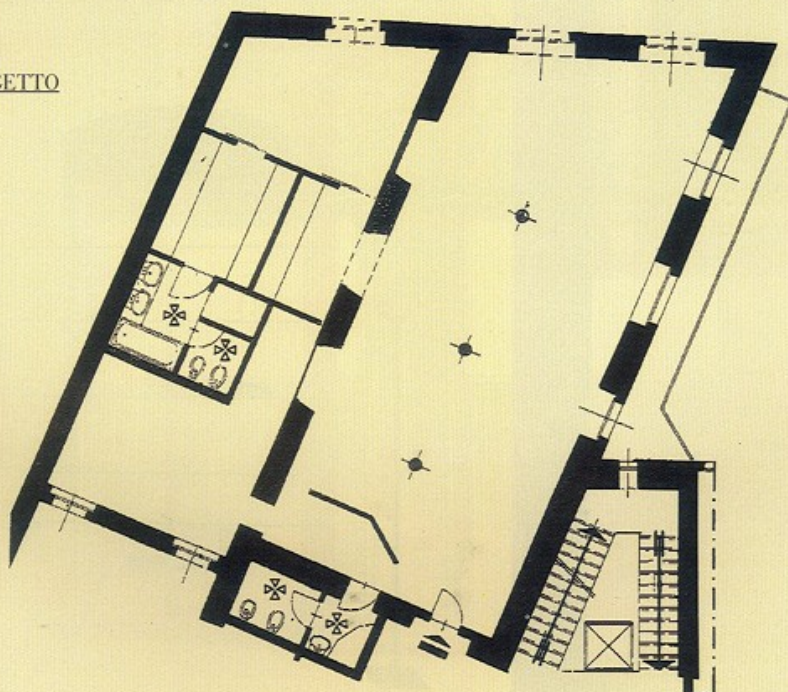
In queste pagine, il restauro del loft, seguito dallo studio di architettura di Gianfranco Tozzini, ha mantenuto inalterata la struttura originaria, evidente nelle colonnine di ghisa e nelle travi in legno del solaio. Le scelte minimaliste dell'interior design, orientate verso l'uso di oggetti di arredo contemporanei, evidenziano le forme del mulino.



STATO DIFATTO



PROGETTO



*In alto,
pianta
del loft prima
del progetto
di restauro.
A sinistra,
pianta
del loft
successiva
alle opere
di restauro.
Sono state
aggiunte
partizioni
interne nella
zona notte.*